

**LA SITUAZIONE SCOLASTICA  
E PROFESSIONALE  
DEGLI UTENTI DEI SERVIZI  
DI EDUCATIVA DI STRADA  
DELLA ZONA FIORENTINA SUD EST**

**Luglio 2011**

**A cura di :**

**Dott.ssa Serena Agrati, Dott. Claudio Bracci, Dott.ssa Valentina Sani**

## ***PREMESSA***

### **Come è nata l'idea:**

Durante il lavoro di relazione sui territori, numerose sono le richieste, le domande, i dubbi, le preoccupazioni espresse in modo informale da parte dei ragazzi-utenti dei servizi di educativa di strada agli operatori di strada, sui temi della formazione scolastica e professionale e sulla ricerca di lavoro.

La percezione diffusa degli operatori, che è stata sottoposta a verifica con questa piccola indagine esplorativa condotta sul campo, è che i ragazzi dei gruppi informali con i quali siamo in contatto abbiano una difficoltà generalizzata a immaginare percorsi di formazione scolastica e professionale, nella ricerca di lavoro, nel conoscere e utilizzare le risorse e i servizi di orientamento.

Nel corso del lavoro di strada, gli operatori si sono spesso occupati di svolgere azioni di pre-orientamento e orientamento informativo, mettendo i ragazzi a conoscenza dei servizi di orientamento dei Centri per l'Impiego, talvolta di organizzare incontri tra i professionisti del Centro per l'Impiego e gruppi informali di giovani, in territori distanti dai centri di servizi all'impiego, collegandosi sempre alle organizzazioni e ai servizi preposti ai servizi di orientamento (Scuole, Agenzie Formative, Centri per l'Impiego).

Da qui l'idea di una rilevazione puntuale su questi aspetti, in grado di tradurre le percezioni degli operatori in dati oggettivi.

### **L'obiettivo generale:**

L'obiettivo del questionario è stato quello di svolgere un'indagine esplorativa, che evidenziasse in maniera puntuale le caratteristiche specifiche del nostro target (cioè la popolazione giovanile con la quale lavoriamo) rispetto alle condizioni scolastiche e professionali.

Questo obiettivo è da intendersi come preliminare al formarsi di una vera e propria ipotesi scientifica, da sottoporre a validazione; parliamo piuttosto della percezione diffusa tra gli operatori che i "nostri ragazzi" abbiamo in media una situazione scolastica/professionale più disorganizzata della media nazionale o locale.

### **Lo strumento:**

Il questionario di indagine è stato realizzato ad hoc da uno staff scientifico di operatori di strada in possesso di laurea in psicologia, con esperienza di ricerca in ambito sociale.

Il questionario è stato somministrato, tra Aprile e Luglio 2011, dai 16 operatori di strada di

Aracnos e Coop. 21 che lavorano in 14 comuni della Zona fiorentina sud est.

**Il campione:**

Il questionario è stato somministrato a n. 338 giovani tra i 14 e i 27 anni, residenti nei comuni del Chianti fiorentino (Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta e San Casciano Val di Pesa), del Valdarno fiorentino (Figline Valdarno, Incisa in Val d'Arno, Reggello e Rignano sull'Arno) e della Valdisieve (Londa, Pontassieve, Pelago, Rufina e San Godenzo).

**Risultati:**

I dati che vengono presentati di seguito rappresentano una prima elaborazione delle aree indagate dal questionario, svolta da un piccolo gruppo di lavoro dell'associazione Aracnos. I questionari relativi alle sub zone Chianti, Valdarno e Valdisieve Sono stati elaborati, in forma aggregata.

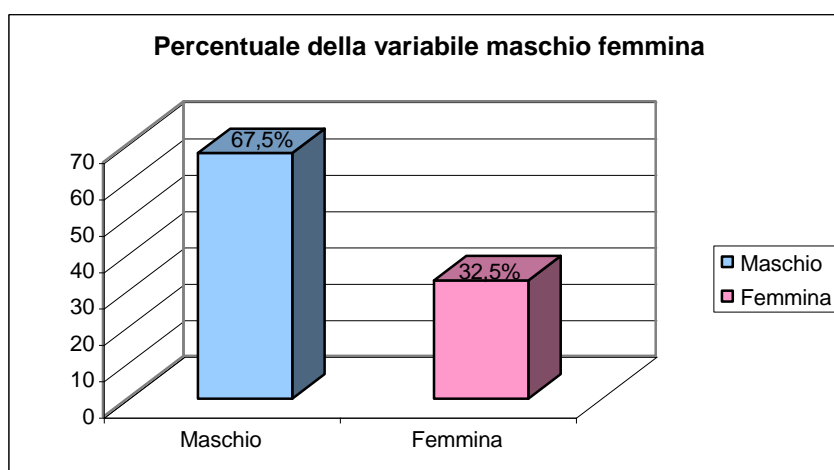
Ci proponiamo di approfondire i dati emersi, confrontandoli con i dati raccolti sul territorio da altri soggetti (ISTAT, Centri per l'Impiego, Scuole etc.), sviluppando una riflessione analitica e ragionata su questi dati, possibilmente condivisa con le Istituzioni interessate.

# ANALISI DESCRITTIVA DEI DATI

## 1. DESCRIZIONE DEL CAMPIONE GENERALE

Il numero totale dei ragazzi a cui è stato somministrato il questionario è di **338** di età compresa tra 14 e 27 anni.

La maggior parte dei ragazzi coinvolti è di **sexso maschile (67.5%)**, mentre il restante **32.5%** è di **sexso femminile (tab.1)**.



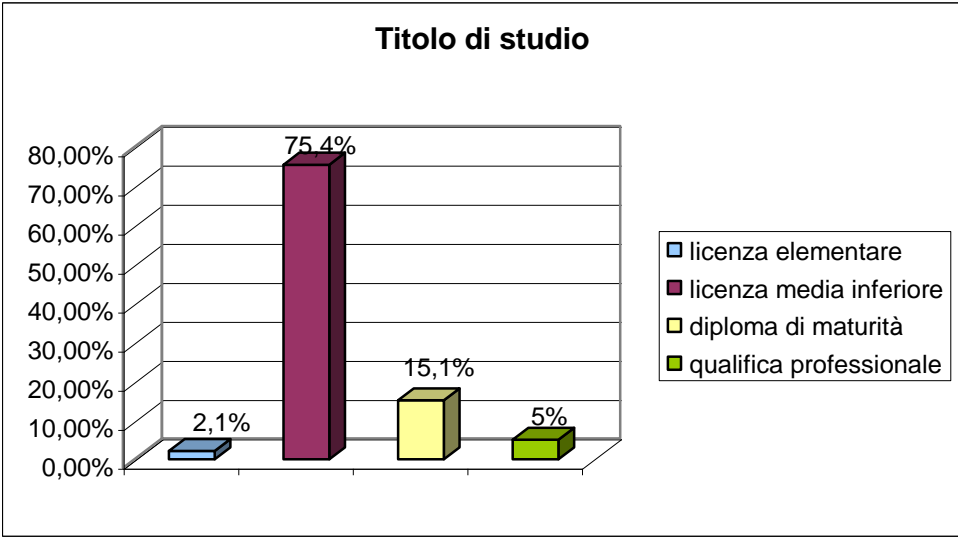
tab.1

### Titolo di studio conseguito

Il 75.4 % dei ragazzi intervistati possiede la licenza media.

Il 15.1 % circa ha già conseguito il diploma di maturità o una qualifica professionale.

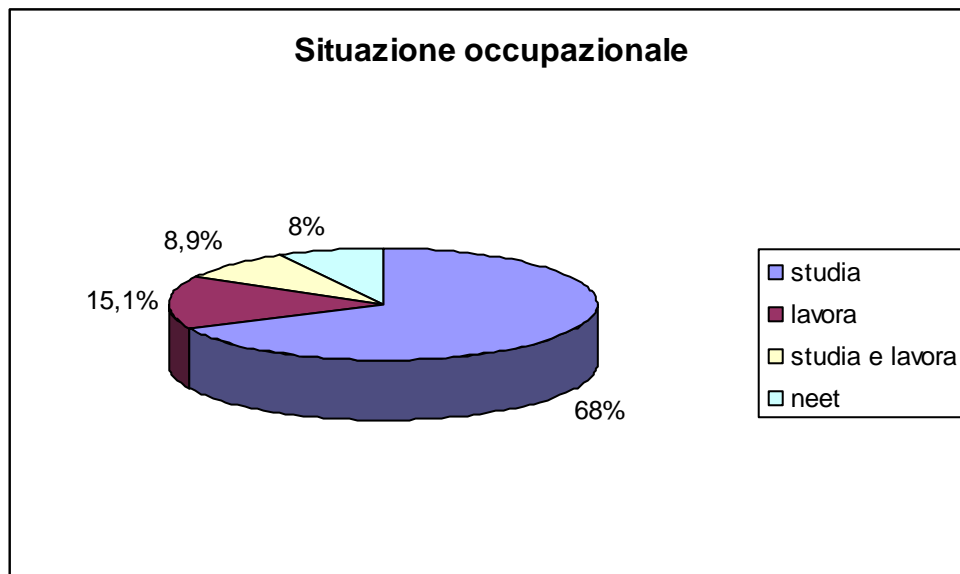
Il dato è coerente con l'età degli intervistati (vedi tab. 4)



tab. 2

## Situazione occupazionale degli intervistati: studio, lavoro, studio e lavoro, non studio e non lavoro

Il 68% dei ragazzi intervistati attualmente studia, il 15.1% lavora, il 8.9% studia e lavora, l'8% né studia né lavora (i cosiddetti NEET: "not in education, employment or training").  
(Tab.3)

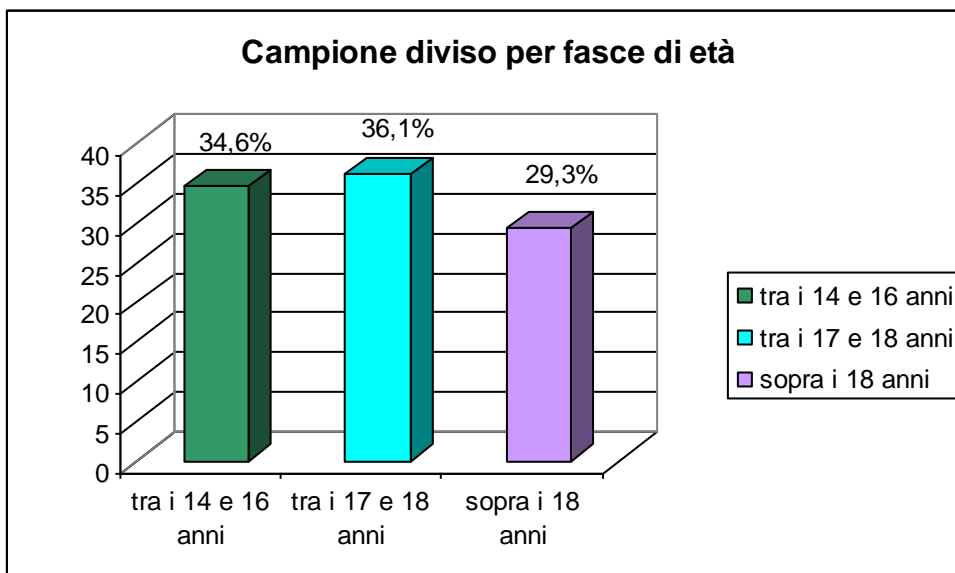


tab. 3

Le successive analisi dei dati sono state effettuate nelle tre fasce di età così rappresentate:

- 14-16 anni (ragazzi in obbligo scolastico) che rappresentano il 34.6% del campione totale;
- 17-18 anni (ragazzi in obbligo formativo) che rappresentano il 36.1% del campione totale;
- oltre 18 anni (obbligo formativo assolto) che rappresentano il 29.3% del campione totale.

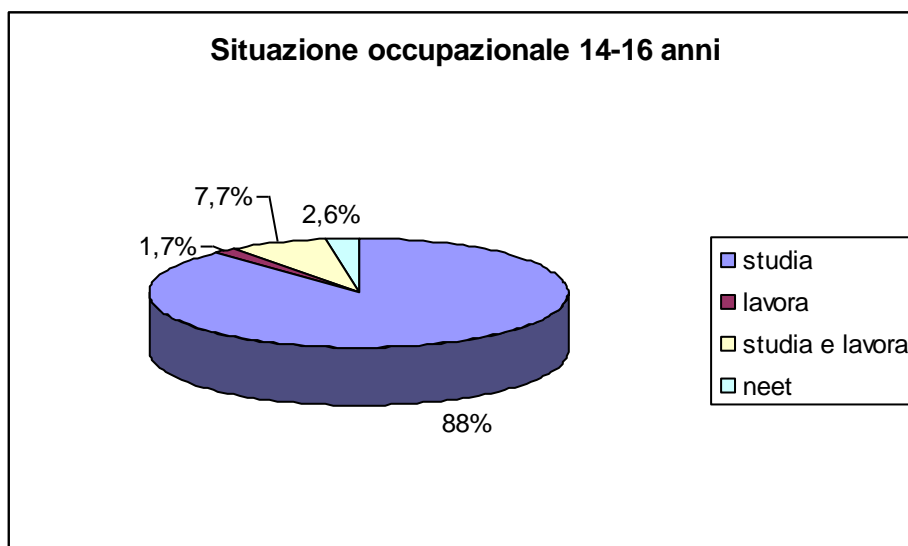
(tab.4)



Tab.4

## 2. STATISTICHE RIGUARDANTI LA FASCIA DI ETÀ 14 – 16 ANNI (IN OBBLIGO SCOLASTICO)

Tra i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 16 anni, risulta che l' 88 % studia, mentre il 1.7% lavora, il 7.7% studia e fa qualche lavoro e il 2.6% non studia e non lavora. (tab.5)



tab. 5

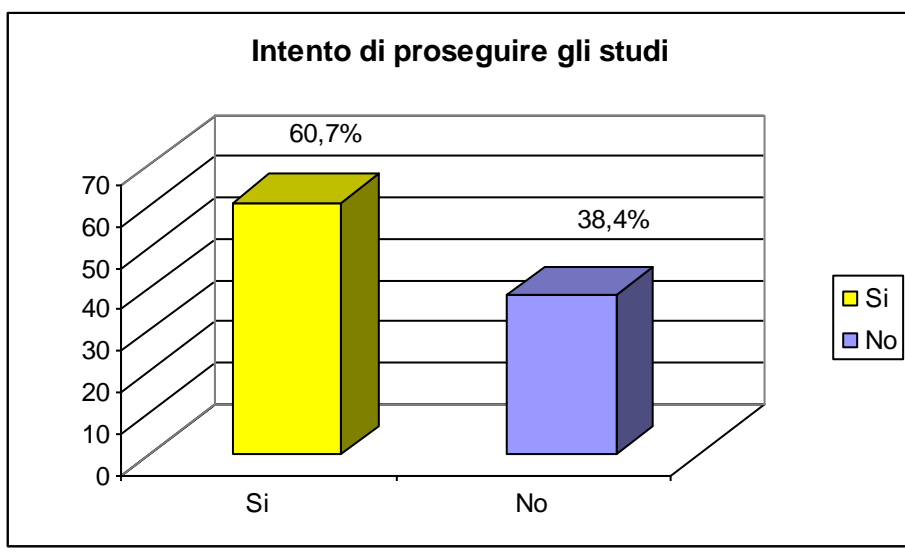
### 2.1 Studenti

Tra coloro che dichiarano di studiare o studiare e lavorare, il 4.5% frequenta la scuola media inferiore, l'86.6% frequenta la scuola superiore, e il 7.1% frequenta un corso per la qualifica professionale in obbligo scolastico.

N.B. il 1.8% non ha risposto alla domanda

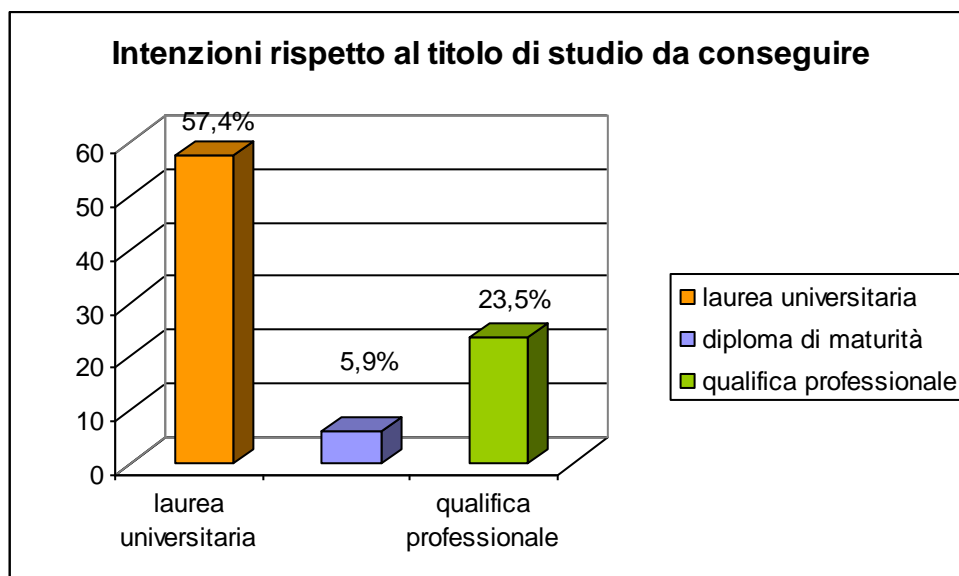
**Di questi il 38.4% non ha intenzione di proseguire gli studi, mentre il 60.7% ha intenzione di proseguire gli studi. (tab.6)**

N.B. l' 0.9% non ha risposto alla domanda



tab. 6

Tra coloro che hanno intenzione di proseguire gli studi il 57.4% dichiara di voler conseguire la laurea universitaria, 5.9% il diploma di maturità e il 23.5 % dichiara di voler intraprendere un percorso per raggiungere la qualifica professionale (sala, grafica e design, 3 corso di foto, 2 meccanico, 2 elettricista, fotomodella, musica, oreficeria, cameriere, elettronico). (tab.7)



tab. 7

### Livello di soddisfazione dell'esperienza formativa o del percorso scolastico

Tra gli studenti di età compresa tra i 14 e 16 anni, il livello di soddisfazione del percorso svolto risulta molto soddisfacente per il 30.4% del campione e poco soddisfacente per il 17.9%.

Circa il 48.2% pensa che il titolo di studio possa essere utile a trovare il lavoro ideale mentre il 17% pensa l'esatto contrario.

### 2.2 Lavoratori

Il 1.7% tra i 14 e i 16 anni lavorano: uno lavora a nero con i genitori e uno non sa che tipo di contratto ha.

Il 7.7% studia e lavora: un soggetto ha un contratto a tempo determinato, quattro soggetti lavorano a nero, due sono apprendisti, uno lavora a chiamata e uno non sa che tipo di contratto ha.

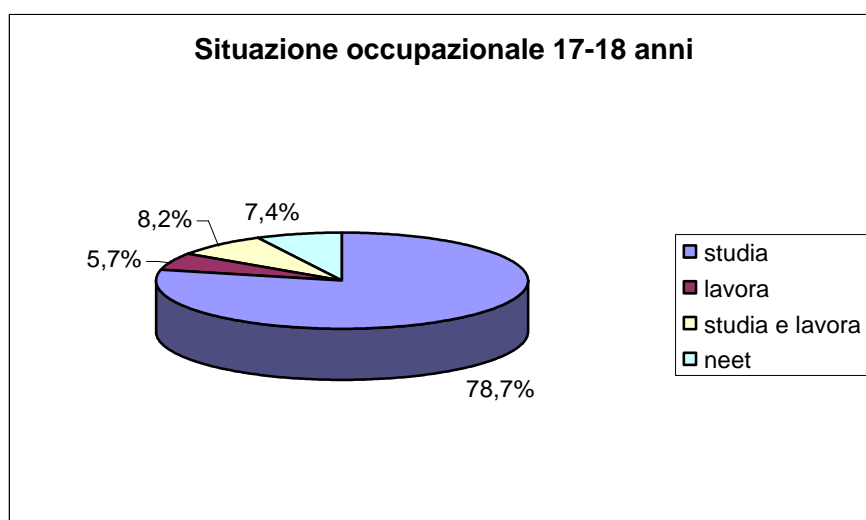
Si sottolinea quindi che la più alta percentuale dei ragazzi tra i 14 e 16 che lavorano, non hanno una forma contrattuale regolare.

## **2.3 NEET**

I ragazzi che non studiano e non lavorano, pur rientrando nell'obbligo scolastico, sono tre; due di essi dichiarano di essere alla ricerca di lavoro, mentre l'altro, non cerca lavoro e non ha intenzione di frequentare un percorso formativo.

### 3. STATISTICHE RIGUARDANTI LA FASCIA DI ETÀ 17-18 ANNI (IN OBBLIGO FORMATIVO)

Tra i ragazzi di età compresa tra i 17 e i 18 anni, soggetti ad obbligo formativo, risulta che il 78.7% di essi studia, il 5.7 % lavora, l'8.2% studia e lavora, mentre l'7.4% non studia e non lavora.



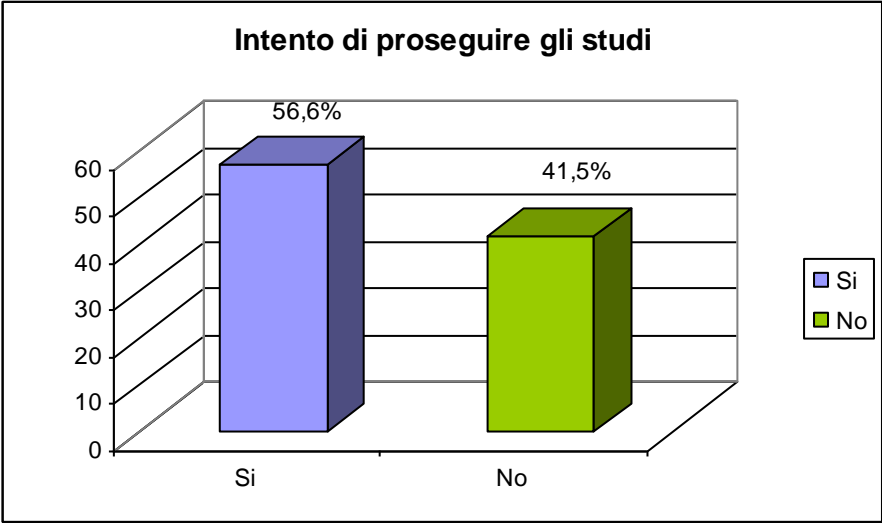
tab. 8

#### 3.1 Studenti

Tra coloro che dichiarano di studiare o studiare e lavorare, il 85.8% frequenta la scuola superiore, mentre il 10.4% frequenta corsi professionalizzanti, organizzati nella zona sud-est (quattro soggetti seguono l'anno professionalizzante per elettronico-Astri-, un altro soggetto il corso per sala-bar, un altro per gourmet e una per estetista).

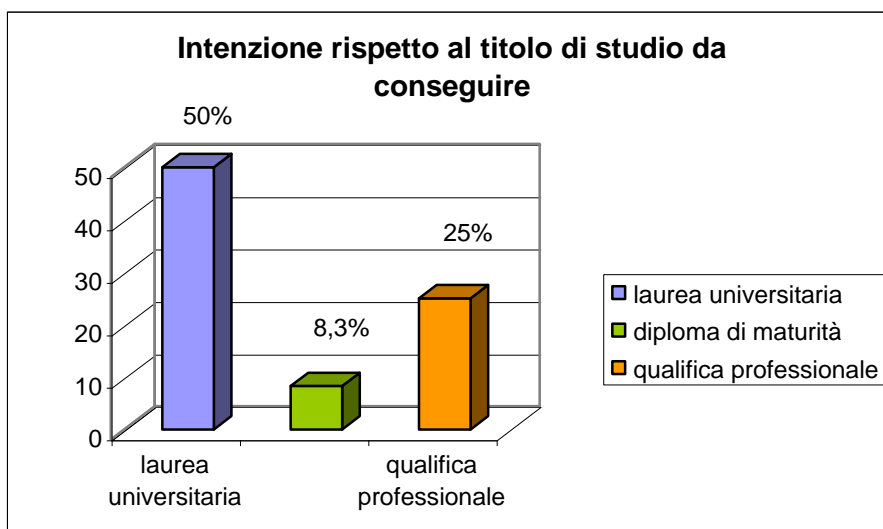
Di questi il 56.6% ha intenzione di proseguire gli studi, mentre il 41.5% non ha intenzione di proseguire gli studi. (tab. 9)

N.B. Il 1.9% non ha risposto alla domanda



tab. 9

Il 50% di **coloro che vogliono continuare gli studi**, dichiara di voler conseguire la laurea, l' 8.3% il diploma di maturità, mentre il 25% vuole raggiungere la qualifica professionale (3 perito elettronico, fotografo, 2 grafico, 3 programmatore informatico, estetista, regia e scenografia, 2 meccanico).



tab. 10

### Livello di soddisfazione dell'esperienza formativa o del percorso scolastico.

Rispetto al livello di soddisfazione del percorso svolto il 16% è molto soddisfatto, il 63.2% abbastanza, il 16% poco e il 2.8% per niente.

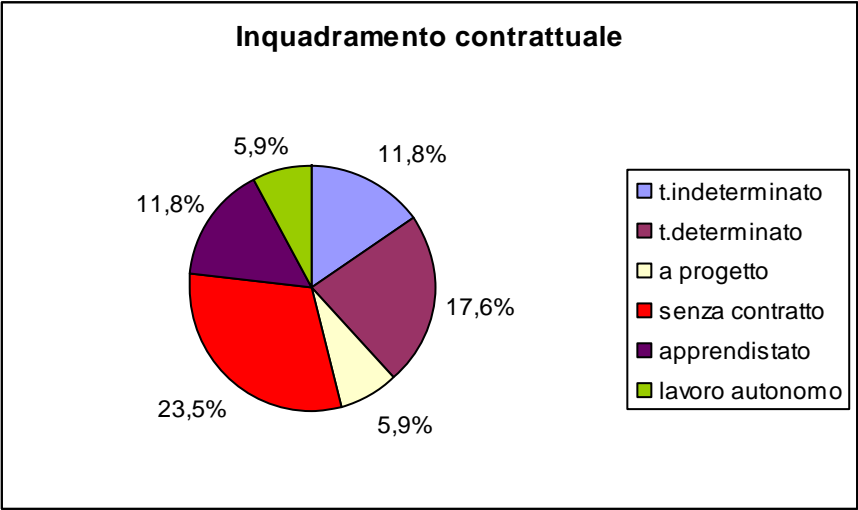
Circa il 32.1% pensa che il titolo di studio possa servire a trovare il lavoro ideale, mentre il 28.3% crede che sia poco o per niente utile.

### 3.2 Lavoratori 17-18 anni

Tra i ragazzi di 17 e 18 anni che dichiarano di lavorare (7 soggetti) e tra quelli che dichiarano di lavorare e studiare (10 soggetti) risulta che il 11.8% ha un contratto a tempo indeterminato, 17.6% tempo determinato, 23.5% dichiara di lavorare senza contratto, 11.8% apprendistato, il 5.9% lavoro autonomo, il 5.9% a progetto, mentre il restante non specifica la tipologia contrattuale.

La metà di essi dichiara un alto livello di coerenza tra il titolo di studio e il lavoro svolto.

Il 35.3% dichiara che il corso di studi e il lavoro svolto sono inerenti mentre il 53.2% dichiara che percorso di studio e lavoro non sono inerenti.



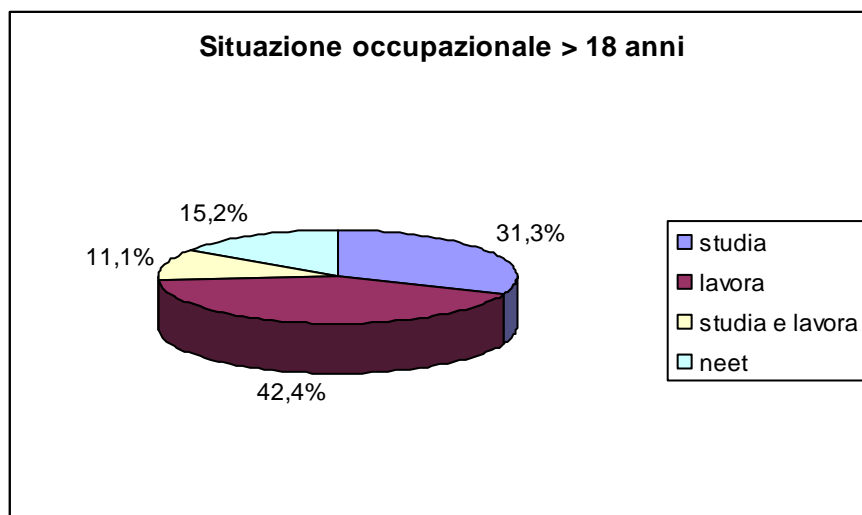
tab. 11

### 3.3 NEET

Tra coloro che non studiano e non lavorano, pur rientrando nell'obbligo formativo, risulta che il 77.8% di essi dichiara di cercare lavoro e tra quelli che non lo cercano solo uno sta pensando di frequentare un percorso formativo (carrozzeria).

## 4. STATISTICHE RIGUARDANTI SOGGETTI CON ETÀ SUPERIORE AI 18 ANNI

Tra i ragazzi di età superiore ai 18 anni, risulta che il 31.3% di essi studia, il 42.4% lavora, l'11.1% studia e lavora, mentre il 15.2% non studia e non lavora.

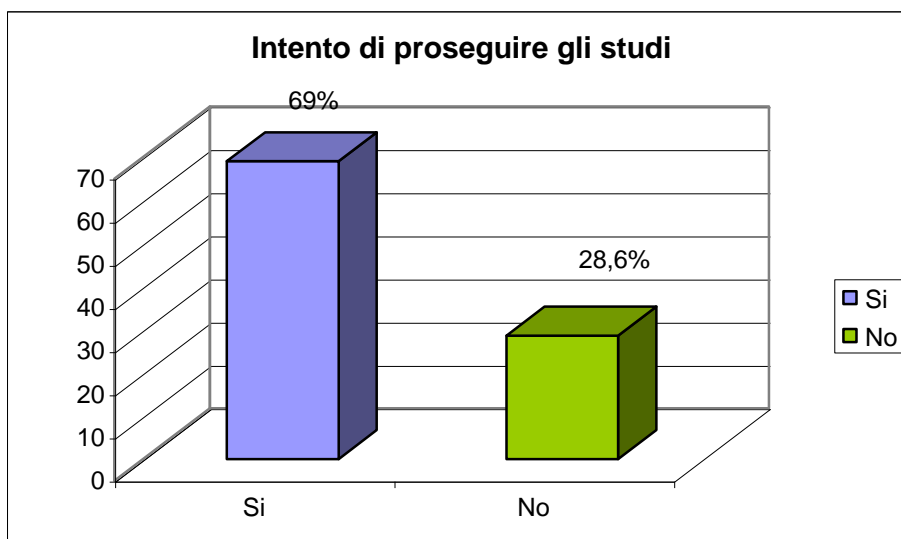


tab. 12

### 4.1 Studenti

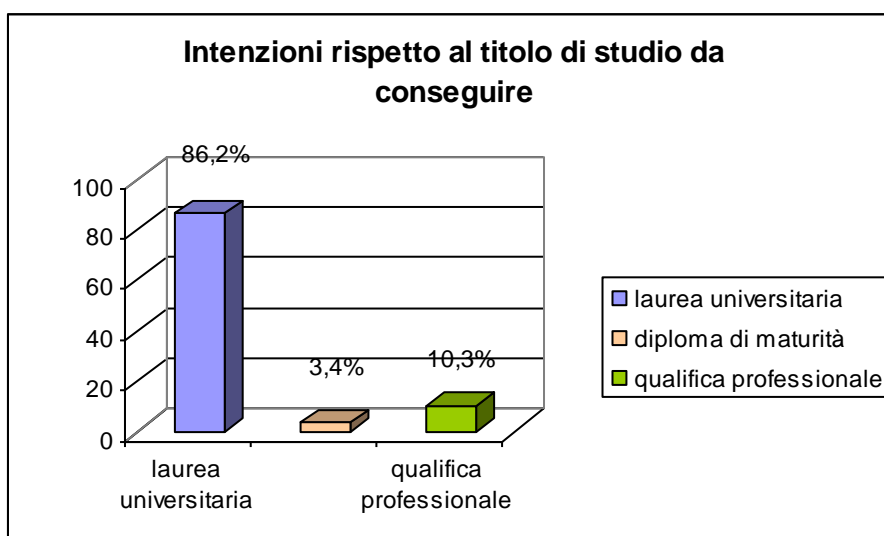
Tra coloro che dichiarano di studiare e studiare e lavorare, il 42.9% di essi frequenta la scuola media superiore, il 9.5% frequenta il CFP, mentre il 35.7% frequenta l'università.

Tra questi il **69%** dichiara di voler proseguire gli studi.



tab. 13

Tra quelli che **hanno intenzione di proseguire gli studi** il 86.2% dichiara di voler conseguire la laurea universitaria, 3.4% il diploma di maturità e il 10.3 % dichiara di voler ottenere la qualifica professionale (pilota aereo, elettricista, carrozziere).



tab. 14

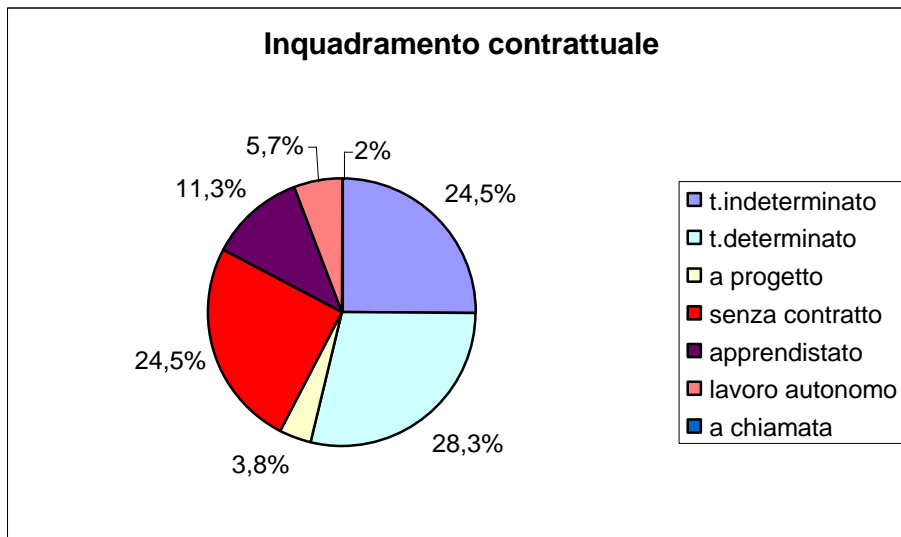
Rispetto al **livello di soddisfazione** del percorso svolto il 26.2% è molto soddisfatto, il 52.4% abbastanza , il 19.1% poco.

Circa il 30.9% pensa che il titolo di studio possa servire a trovare il lavoro ideale, mentre il 26.2% crede che sia poco o per niente utile.

## 4.2 Lavoratori con età superiore ai 18 anni

Tra i ragazzi che hanno un età superiore ai 18 anni che dichiarano di lavorare o che

dichiarano di lavorare e studiare risulta che il 24.5% ha un contratto a tempo indeterminato, 3.8% a progetto, 28.3% tempo determinato, 24.5% dichiara di lavorare senza contratto, 11.3 % apprendistato, il 5.7% lavoro autonomo, 2% a chiamata.



tab. 15

Il 18.9% di essi dichiara un alto livello di coerenza tra il titolo di studio e il lavoro svolto, il 11.3% un medio livello, mentre il 69.8% riferisce un basso livello di coerenza.

### 4.3 Ragazzi né studenti, né lavoratori

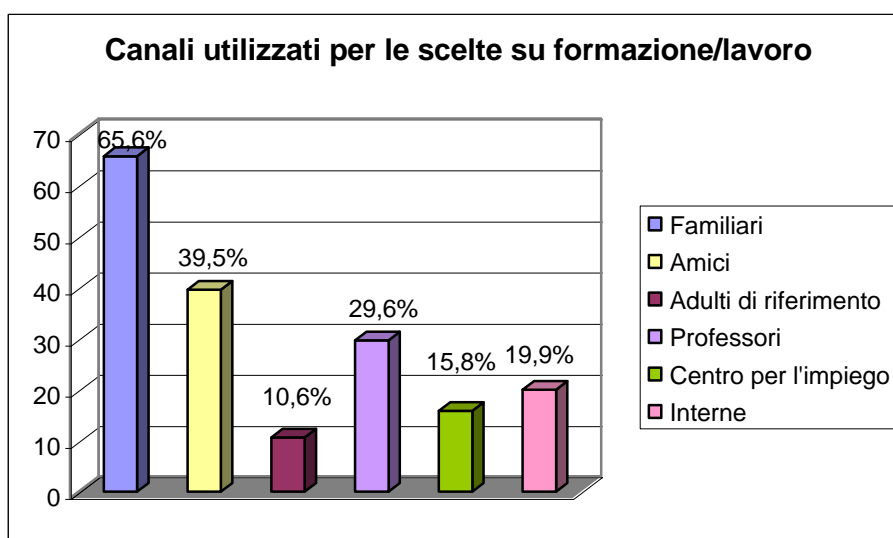
Tra coloro che non studiano e non lavorano (15 soggetti) risulta che il 73.3% di essi dichiara di cercare lavoro (11 soggetti) e tra quelli che non lo cercano (3 soggetti) uno solo tra loro sta pensando di frequentare un percorso formativo.

## 5. RILEVAZIONI SUL CAMPIONE GENERALE

### 5.1 Canali utilizzati rispetto alle scelte future sulla formazione/lavoro

Dalla ricerca emerge che, per avere informazioni riguardo le scelte future per la formazione/lavoro, tra i ragazzi che studiano e lavorano o che lavorano, il 65.6% dei casi si rivolgono a familiari, il 39,5%, ad amici, 10,6%, ad operatori di strada e adulti significativi, il 29,6%, a professori, il 15,8% al centro per l'impiego e il 19,9% usa Internet. La prevalenza delle risposte rivela una strategia di ricerca di lavoro che passa attraverso i canali non formali o non specializzati (familiari, amici, adulti significativi).

NB: Il totale delle percentuali risulta superiore a 100% in quanto gli intervistati potevano scegliere più alternative di risposta.



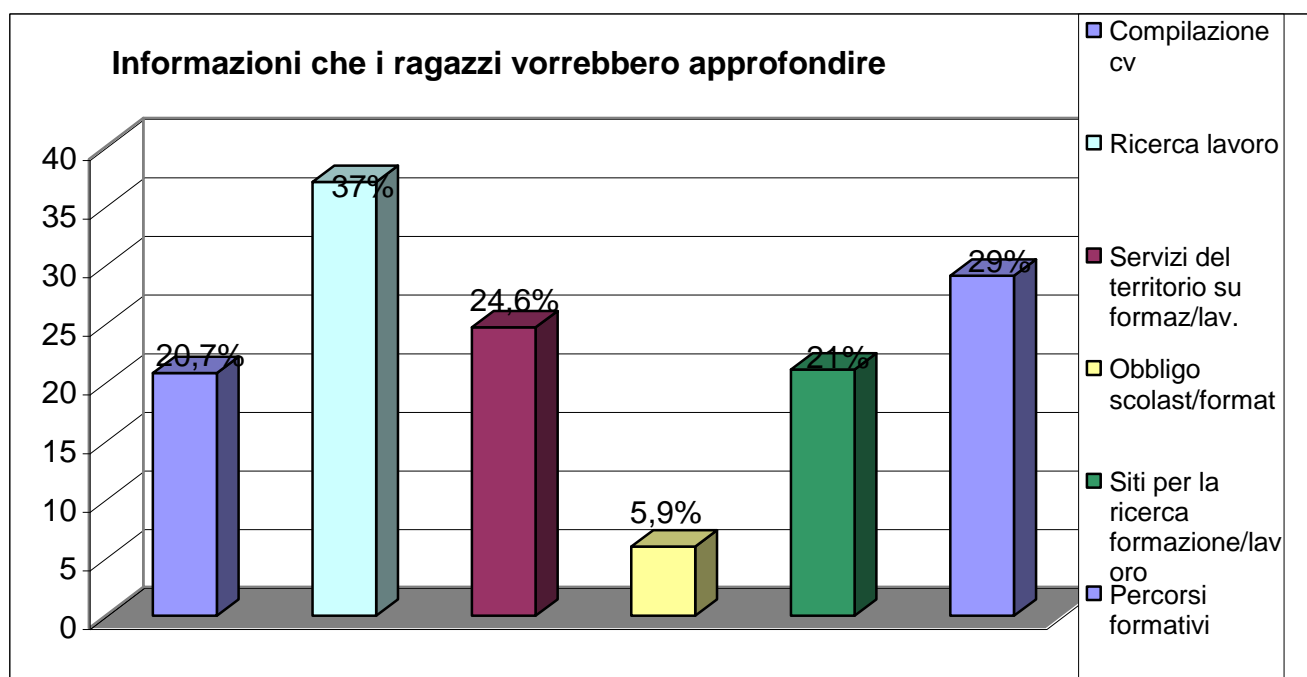
tab. 16

### 5.2 Informazioni da approfondire su formazione/lavoro

L'intero campione dichiara di voler avere maggiori informazioni su:

- la corretta compilazione del curriculum 20.7%
- come effettuare una ricerca lavoro 37%
- quali sono i servizi che si occupano di formazione/lavoro 24,6%
- obbligo scolastico /obbligo formativo 5.9%
- siti per la ricerca di formazione/lavoro 21%
- percorsi formativi possibili 29%
- altro 1,1%

NB: Il totale delle percentuali risulta superiore a 100% in quanto i ragazzi potevano scegliere più alternative di risposta.



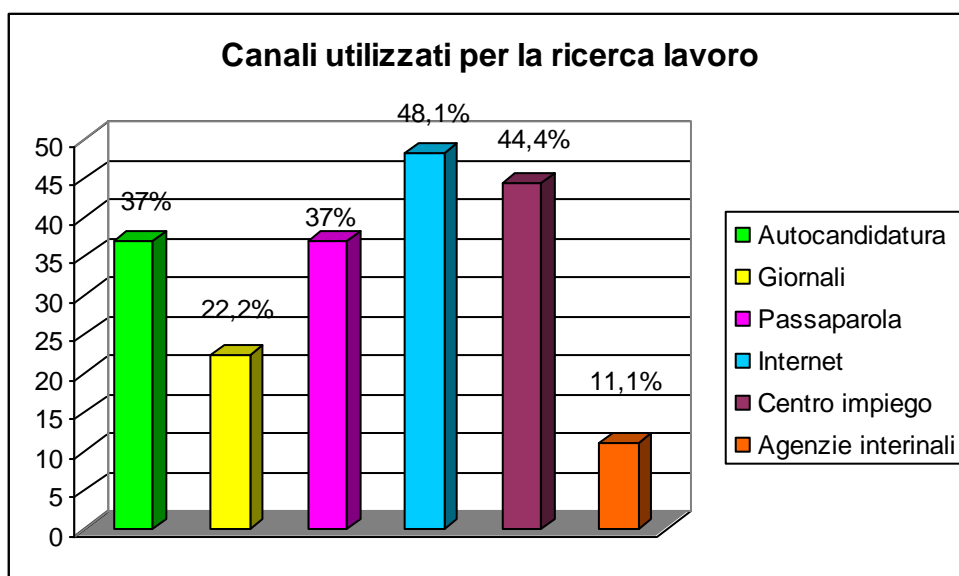
### 5.3 Canali utilizzati per la ricerca di un lavoro e di un percorso formativo nei ragazzi né studenti né lavoratori

I ragazzi che dichiarano di non lavorare, né studiare (NEET), per la ricerca di un lavoro o di un percorso formativo, utilizzano i diversi canali nelle seguenti percentuali:

- Internet 48.1%
- Centro per l'Impiego 44.4%
- Auto candidatura 37%

- Passaparola 37%
- Inserzioni/ giornali 22.2%
- Agenzia interinale 11.1%

NB: Il totale delle percentuali risulta superiore a 100% in quanto i ragazzi potevano scegliere più alternative di risposta.

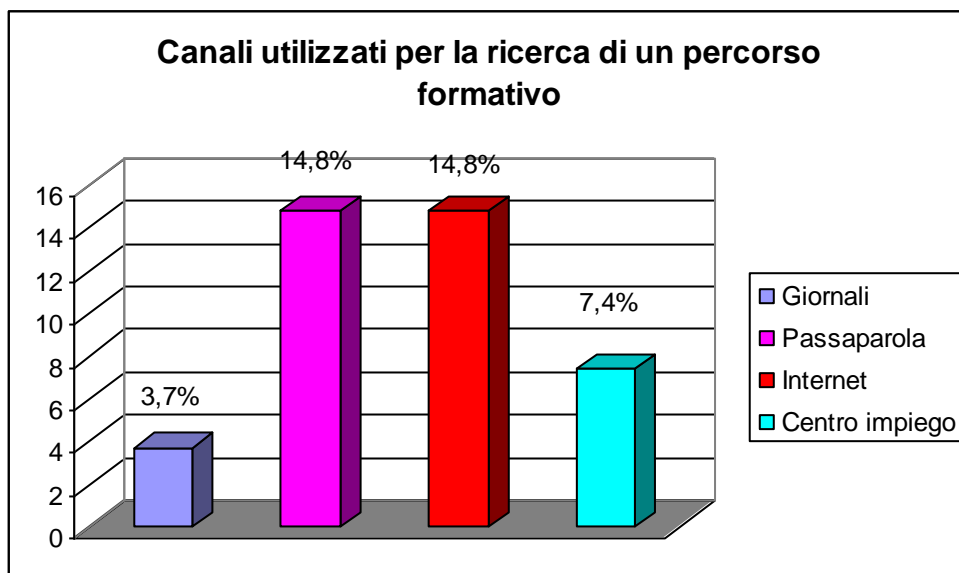


tab. 18

I ragazzi che dichiarano di non lavorare, né studiare, per la ricerca di un percorso formativo, utilizzano i diversi canali nelle seguenti percentuali:

- Passaparola 14.8%
- Internet 14.8%
- Centro per l'impiego 7.4%
- Inserzioni/ giornali 3.7%

NB: Sono state considerate le alternative di risposta che presentavano percentuali significative.



tab. 20

## 5.3 Soddisfazione e aspettative

### 5.3.1 Studenti

Tra gli studenti il 23,9% dichiara di essere soddisfatto del proprio percorso scolastico, il 55,4% mediamente e il 18,5% presenta un basso livello di soddisfazione.

Circa il 38,8 % pensa che il titolo di studio possa servire a trovare il lavoro ideale, mentre il 23,1% crede che sia inutile.

### 5.3.2 Lavoratori

Il 49,4% dei lavoratori si ritiene molto soddisfatto della propria esperienza lavorativa, il 38,3% abbastanza soddisfatto e il 10% poco soddisfatto.

Il 32% dei soggetti pensa che quello che sta facendo sia il suo lavoro ideale, mentre il 43,2% dichiara il contrario.

### 5.3.3 NEET

Tra questi il 18,5% si ritiene molto soddisfatto della propria situazione attuale, mentre il 55,5% dichiara di essere poco o per niente soddisfatto.

**Il 44.4% pensa che sarà molto soddisfatto in futuro, il 33.3% abbastanza e solo il 18.5% poco.**

## 6. CONCLUSIONI

La descrizione in sintesi del nostro campione rileva che:

- il 68% degli intervistati studia,
- il 15,15 lavora,
- l'8,9% studia e lavora,
- **l'8% non studia e non lavora (NEET)**

Il dato relativo ai giovani NEET, ovvero non coinvolti in alcun percorso di studio e di lavoro, riveste un sempre maggiore interesse non solo a livello locale della Zona fiorentina sud est.

Nella ricerca *“Condizione giovanile e nuovi rischi sociali: il ruolo delle politiche regionali tra frammentazione e integrazione”* (Giulia Cordella, giugno 2011), realizzata dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione/Istituto degli Innocenti per la Regione Toscana, si evidenzia che tale dato è in aumento tra i giovani toscani tra i 15 e i 29 anni. Inoltre la ricerca evidenzia come questa condizione di vita, che sembra permanere nel tempo per almeno 2 anni, fino a scivolare nell'inattività prolungata, vissuta nella famiglia di origine e verso bassi livelli di integrazione sociale, rappresenti un fattore di rischio sociale:

*“E' stato provato come tale stato afferisca ad una serie di condizioni di partenza che rendano tale indicatore particolarmente esplicativo dei rischi sociali che interessano una parte della popolazione giovanile (Bynner e Parsons, 2002)”.*

Per quanto riguarda le strategie di ricerca di lavoro, dai dati descrittivi della nostra indagine emerge che la maggior parte dei soggetti si affida a canali informali, non specialistici (65.6% dei casi si rivolgono a familiari, il 39,5% ad amici e **solo il 15,8% al Centro per l'Impiego**).

Confrontando questo dato con quanto riportato dalla ricerca IRPET *“I giovani tra rischi e sfide della modernità, il caso della Toscana”* (di A. Pescarolo, ottobre 2010) :

*“Gli elementi a disposizione indicano in primo luogo come fra i giovani che risiedono nella nostra regione vi sia una netta prevalenza nella scelta dei canali informali (passaparola attraverso parenti, amici e conoscenti) e dell'iniziativa personale (contatto diretto con il possibile datore di lavoro) rispetto ai canali formali di intermediazione, siano essi di natura pubblica o privata. In dettaglio, nel periodo 2006-2008 il 58% dei giovani toscani ha cercato un lavoro attingendo alla rete di parenti, amici e conoscenti. (.....)*

*Oltre la metà dei giovani che risiedono nella nostra regione si è attivato cercando di contattare direttamente i potenziali datori di lavoro (51,9%) e consultando le offerte pubblicate su giornali e riviste (51,1%). Il ricorso a canali più strutturati, per contro, si colloca su valori più contenuti:*

*durante il periodo 2006-2008, il 25,2% dei giovani toscani si è rivolto ai Servizi pubblici per l'impiego e soltanto il 16,8% ad un'agenzia privata di intermediazione".*

Il dato raccolto dalla nostra rilevazione sembra dunque confermare quanto citato, o addirittura superarlo.

La percezione che il nostro target -giovani tra i 14 e i 27 anni- esprima difficoltà nella ricerca di prima occupazione o di percorsi formativi, viene confermata dai dati raccolti.

In particolare si evidenzia il bisogno di ulteriori informazioni rispetto a:

- come effettuare una ricerca di lavoro (37%);
- avere maggiore conoscenza di percorsi e offerte formative (29%);
- maggiore conoscenza dei servizi che si occupano di formazione e lavoro (24,6%);
- siti per la ricerca di lavoro (21%);
- acquisire competenze sulla corretta compilazione del curriculum (20,7%);

Un aspetto di particolare interesse riguarda le intenzioni e i fabbisogni formativi espressi dal campione:

- nella fascia di età 14-16 anni il 60,7% degli intervistati ha intenzione di proseguire gli studi, tra questi il 23,5 % dichiara di voler acquisire una qualifica professionale;
- nella fascia di età 17-18 anni il 56,6% ha intenzione di proseguire gli studi, tra questi il 25 % vuole intraprendere un percorso a favore di una qualifica professionale.